

## UNA PROFONDA RIFLESSIONE SULLA VITA

Parlare della Morte in poesia  
non è davvero un tema affascinante,  
necessita d'impegno e fantasia  
per renderlo un po' meno desolante.

La vita ci appartiene e va curata  
con tanti naturali sacrifici,  
però se viene amata e rispettata,  
si godono i dovuti benefici.

In genere si muore di vecchiaia,  
però, a volte, il braccio del destino  
ci blocca e ci conduce alla mannaia,  
lasciando il lutto e il pianto sul cammino.

I giovani non sanno che la vita  
è un lungo navigar di giorno in giorno,  
e, poi, s'arriva all'ultima salita,  
ma indietro non si può più far ritorno !

Ci viene regalata l'esistenza,  
però la nostra smania d'arrivismo  
c'induce a superar la concorrenza  
per un istinto incline all'egoismo.

Ci controlliamo l'uno contro l'altro,  
siam schiavi dell'invidia e gelosia,  
se poi qualcuno si dimostra scaltro  
e ci raggira, pur con ironia,

allora ci accorgiamo che la gente  
agisce in base al proprio tornaconto,  
di noi, in fondo, non gli importa niente,  
il loro scopo è incrementare il conto !

In questa vita siamo tutti uguali,  
però nel dimostrarlo il nostro cuore  
ci fa mostrare stupidi e banali  
da tralasciare il senso dell'amore !

Ma quando poi la morte si fa viva  
colpendo qualche nostro conoscente,

allora la coscienza si ravviva  
in modo umano, onesto e riverente !

Chi nasce prima, è legge naturale,  
al termine del viaggio, ... lascia il mondo,  
chi nasce dopo ... piange al funerale  
ed è per tutti ... un folle girotondo !

Nei secoli e nei secoli la storia  
non ci ha insegnato ad essere fratelli,  
giochiamo con la guerra, e la vittoria  
ci rende duri ... come colonnelli !

Usiamo sempre la maniera forte  
coi deboli facendoli soffrire,  
ce ne accorgiamo solo se la morte  
li porta via con sé, ... ci fa pentire !

Son trentamila i giorni della vita,  
si nasce, si vivacchia e, poi, si muore,  
è un'esistenza lunga che ci invita  
a vivere i piaceri dell'amore.

Dal giorno della nascita, la spada  
di Dàmocle è puntata sulla testa,  
eppure, nell'impervia, lunga strada,  
non controlliamo il tempo che ci resta !

E' forse lo sgomento incontrollato  
del nostro inconscio che ce lo preclude,  
perché lo spettro perfido del fato  
ci renderebbe le giornate crude !

**Dobbiamo aver rispetto per la vita,  
perché siamo tutti schiavi della sorte,  
... godiamoci la gioia più infinita  
fin quando arriva l'ora della Morte !!!**